19 Reflection e informazioni run-time sui tipi

Mirko Viroli mirko.viroli@unibo.it

C.D.L. Ingegneria e Scienze Informatiche Alma Mater Studiorum—Università di Bologna, Cesena

a.a. 2018/2019



1 / 53



Outline

Goal della lezione

- Illustrare il concetto di run-time type information
- Mostrare le principali funzionalità della Reflection
- Descrivere il meccanismo delle annotazioni

Argomenti

- Oggetti Class e loro uso
- Reflection API
- Annotazioni di Java
- Testing con JUnit



Outline

- 🚺 Classi, caricamento e JVM
- 2 Reflection API
- 3 Un esempio di applicazione
- 4 Annotazioni
- JUnit





II classfile

Classi e JVM

- Ogni classe Java (interfaccia, enumerazione, inner o outer) produce un file .class ad opera del compilatore
- Nel caso di classi "inner" il nome di tale .class è
 <outer>\$<inner>, nel caso di anonima è <outer>\$<numero>
- Tale .class è disponibile nel folder di uscita e innestato a seconda del suo package
- Il contenuto informativo del .class è quasi identico a quello del .java, solo espresso in un linguaggio diverso che garantisce la correttezza del contenuto e le performance di chi deve leggerlo

È possibile ispezionare il contenuto di un .class

- Esempio di comando: javap -v Counter.class
- Comando in modalità verbose

Classe Counter

```
1 class Counter{
2
      /* Il campo è reso inaccessibile direttamente */
3
      private int countValue;
4
5
      /* E' il costruttore che inizializza i campi */
6
      public Counter(){
7
        this.countValue=0:
9
      /* Unico modo per osservare lo stato */
      public int getValue(){
        return this.countValue;
      /* Unico modo per modificare lo stato */
16
      public void increment(){
        this.countValue++;
18
```

Contenuto del classfile (1/2)

```
Classfile .../Counter.class
    Last modified Sep 20, 2018; size 361 bytes
    MD5 checksum 2c941be1d3cfd60de02143767ce146cc
4
    Compiled from "Counter.java"
  class Counter
6
    SourceFile: "Counter.java"
7
    minor version: 0
8
    major version: 51
9
    flags: ACC_SUPER
  Constant pool:
     #1 = Methodref
                                               // java/lang/Object."<init>":()V
                               #4.#16
     #2 = Fieldref
                               #3.#17
                                               // Counter.countValue: I
     #3 = Class
                               #18
                                               11
                                                  Counter
14
     #4 = Class
                               #19
                                               11
                                                  java/lang/Object
     #5 = Utf8
                               countValue
      #6 = Utf8
      #7 = Utf8
                               <init>
      \#8 = II + f8
                               () V
      #9 = Utf8
                               Code
                               LineNumberTable
     #10 = Utf8
    #11 = Utf8
                               getValue
                               () I
     #12 = Utf8
    #13 = Utf8
                               increment
                               SourceFile
    #14 = Utf8
    #15 = Utf8
                               Counter. java
26
    #16 = NameAndType
                               #7:#8
                                               // "<init>":()V
    #17 = NameAndType
                                               // countValue: T
                               #5:#6
    #18 = Utf8
                               Counter
                               java/lang/Object
     #19 = Utf8
```

Contenuto del classfile (2/2)

```
public Counter();
      flags: ACC PUBLIC
                           Code:
        stack=2, locals=1, args size=1
4
           0: aload_0
5
           1: invokespecial #1
                                                  // Method java/lang/Object."<init>":()V
6
           4: aload 0
7
           5: iconst_0
8
           6: putfield
                             #2
                                                  // Field countValue: I
9
           9: return
        LineNumberTable:
                                line 7: 0 line 8: 4
                                                           line 9: 9
12
    public int getValue():
      flags: ACC PUBLIC Code:
14
        stack=1, locals=1, args_size=1
           0: aload 0
            1: getfield
                             #2
                                                  // Field countValue: I
17
            4: ireturn
        LineNumberTable:
                             line 13: 0
19
    public void increment():
      flags: ACC_PUBLIC Code:
        stack=3, locals=1, args_size=1
           0: aload 0
           1: dup
                                                  // Field countValue: I
           2: getfield
                             #2
           5: iconst 1
           6: iadd
27
                             #2
                                                  // Field countValue: I
           7: putfield
           10: return
        LineNumberTable:
                                   line 18: 0
                                                      line 19: 10 }
```

Caricamento delle classi e la JVM (1/2)

Caricamento: chi?

- La JVM è un programma solitamente scritto in C/C++
- HotSpot di OpenJDK (> 250K linee):
 http://hg.openjdk.java.net/jdk8/jdk8/hotspot/
- Dispone di uno o più class-loader (realizzabili anche in Java dall'utente, estendendo java.lang.ClassLoader)
- Hanno il compito di cercare i classfile che servono, e di "caricarli" nella JVM

Caricamento: quando?

- Tale caricamento **non** avviene necessariamente all'avvio: ogni classe viene caricata al momento del suo primo utilizzo!! (Schema by-need)
- Alla prima new, o chiamata statica, o se serve una sottoclasse!
- (o con una richiesta esplicita come vedremo)

Caricamento delle classi e la JVM (2/2)

Caricamento: da dove?

- Dal file system, attraverso il classpath e navigando i package
- Eventualmente dentro ai file JAR
- In alcune modalità, può caricare le classi anche via rete!

Caricamento: cosa succede?

- La JVM prepara una opportuna struttura dati in memoria
- Inizializza i campi statici (e chiamando l'inizializzatore statico se definito)

Nota: esiste anche l'inizializzatore "non statico"

• viene richiamato all'atto della creazione dell'oggetto





Ispezioniamo la dinamica di caricamento (e istanziazione)

```
1 class Af
    static { System.out.println("A.class caricato");}
    { System.out.println("A.class istanziato"); }
    { System.out.println("A.class istanziato"): }
5
6
  class B extends Af
    static { System.out.println("B.class caricato");}
    { System.out.println("B.class istanziato"): }
9
12 public class Loading {
    static { System.out.println("Loading.class caricato");}
13
14
    public static void main(String[] args) {
16
      System.out.println("main partito");
      new B():
17
      System.out.println("creato un oggetto di B");
19
    /* Loading.class caricato
      main partito
      A.class caricato
      B. class caricato
      A.class istanziato
      A.class istanziato
      B. class istanziato
      creato un oggetto di B */
```

Perché questa gestione "by-need" del caricamento?

Alcune motivazioni

- Permette alle applicazioni di "partire" più velocemente, in quanto non si carica tutto, solo quello che serve mano a mano
- In scenari di rete, consente di dover caricare da remoto solo sottoparti di applicazioni
- In scenari avanzati si potrebbero anche "scaricare" (togliere dalla JVM) le classi che sembrano non servire più, o addirittura fare "hot-swapping" (modifica di una classe)
- Alcune classi potrebbe essere aggiunte al volo per aumentare funzionalità senza spegnere l'applicazione
- È possibile ispezionare e usare il contenuto delle classi via reflection



Outline

- Classi, caricamento e JVM
- Reflection API
- 3 Un esempio di applicazione
- 4 Annotazioni
- JUnit



Reflection

Packages java.lang e java.lang.reflect

Forniscono una libreria che interagisce con la JVM per..

- dare una rappresentazione "ad oggetti" del contenuto di una classe
- direttamente istanziare un oggetto, invocare metodi, accedere a campi
- forzare il caricamento di una classe

Sulla modalità "via reflection"

È più flessibile ma..

- è più lenta, anche di 1-2 ordini di grandezza (ma ottimizzabile)
- non interagisce con i controlli del compilatore (genera eccezioni..)
- pone problemi di security (che non analizzeremo in dettaglio..)
- consente di programmare accessi a classi non note a priori
- ⇒ va usata di conseguenza.. quindi non abusarne

Motivazioni

Tecniche messe a disposizione

- Unire classi non note ad una applicazione durante il suo funzionamento
- Trattare una stringa come identificatore del linguaggio
- Interagire con oggetti in modo dnamico, bypassando i test del compilatore

Applicazioni della reflection

- Estendibilità: Si può fare uso di classi esterne create/caricate "al volo", per modificare dinamicamente il comportamento di una applicazione
- Ambienti di sviluppo: Poter ispezionare la struttura di una classe o libreria
- Framework di Java: annotazioni, serializzazione, dynamic proxies,...

La classe java.lang.Class

Ogni suo oggetto rappresenta un tipo disponibile nella JVM

- una classe (outer o inner, astratta o non), una interfaccia, una enumerazione, un array, i tipi primitivi e anche void
- non i tipi generici (ArrayList<String>) ma le classi generiche si

Come si ottiene un oggetto di Class? In tre modi:

- String.class
- new String("this is a string").getClass()
- Class.forName("java.lang.String")

Genericità di Class

- Solo via String.class si può ottenere un oggetto di tipo Class<String>, che avrà quindi metodi che "sanno" di lavorare su stringhe (ad esempio per creare oggetti di tipo stringa)
- Altrimeni restituisce un Class<?>, e quindi prima o poi serviranno delle conversioni (con possibili cast "unchecked")

Esempi

```
public class TrvClass {
2
3
    public static void main(String[] args) throws Exception {
4
5
      // Unico caso di recupero del corretto tipo generico
6
      final Class < String > c = String.class;
7
      System.out.println(c):
8
      System.out.println("oggetto "+c.newInstance()):
9
      // Si può ottenere una class da una stringa calcolata
      final Class <? > c2 = Class.forName("java.lang" + ".String"):
      System.out.println("oggetto "+(String)c2.newInstance());
      // Accesso alla classe di un oggetto
      final Object o = "3";
      final Class <? > c3 = o.getClass();
17
      System.out.println(c3): //String
      // Cast "unchecked" per recuperare il generico
      final Class < Integer > c4 = (Class < Integer >) o.getClass():
      System.out.println(c4):
      // Cast "unchecked" per recuperare il generico
      String s = cloneObject("prova"):
      iava.util.Date d = cloneObject(new java.util.Date());
      System.out.println(s.length()+" "+d);
29
    private static <T> T cloneObject(T t) throws Exception {
30
      return (T)t.getClass().newInstance():
31
```

Esempi

```
public class UseClass {
2
    public static void main(String[] args) throws ClassNotFoundException {
3
      final Class < String > c = String.class;
      System.out.println(c.getName()+" "+c.getCanonicalName());
4
5
      //java.lang.String java.lang.String
      final Class<Integer > ci = (Class<Integer >) new Integer(5).getClass();
6
7
      System.out.println(ci.getName()+" "+ci.getCanonicalName());
      //java.lang.Integer java.lang.Integer
8
      final Class<?> ca = new int[20].getClass();
9
      System.out.println(ca.getName()+" "+ca.getCanonicalName());
      //[I int[]
      final Class<?> cint = ca.getComponentType();
      System.out.println(cint.getName()+" "+cint.getCanonicalName()):
      //int int
14
      final Class<?> cl = Class.forName("java.util.List");
16
      System.out.println(cl.getName()+" "+cl.getCanonicalName());
      //java.util.List java.util.List
      final Class <? > can = new Object() {
19
        public String toString(){ return "none";}
      }.getClass();
      System.out.println(can.getName()+" "+can.getCanonicalName());
      //it.unibo.apice.oop.p19reflection.UseClass$1 null
```

Alcuni metodi di java.lang.Class

```
public final class Class <T > implements ... {
      public static Class <? > for Name (String class Name) throws Class Not Found Exception { ...}
5
      public boolean isInterface();
6
      public boolean isArray();
7
      public boolean isPrimitive();
      public boolean isAnonymousClass() {...}
      public boolean isLocalClass() {...}
      public boolean isMemberClass() {...}
      public boolean isEnum() {...}
      public T[] getEnumConstants() {...}
      public Class<?> getComponentType();
      public T cast(Object obj) {...}
17
      public T newInstance() throws ... {...}
      // Accessing the structure.. can throw SecurityException
      public Field[] getFields() throws ... {...}
      public Method[] getMethods() throws ... {...}
      public Constructor<?>[] getConstructors() throws ... {...}
      public Field getField(String name) throws NoSuchFieldException. . . {...}
      public Method getMethod(String name, Class<?>... parameterTypes)
           throws NoSuchMethodException, .. {...}
      public Constructor <T> getConstructor(Class<?>... parameterTypes)
           throws NoSuchMethodException, .. {...}
30
      public Field[] getDeclaredFields() throws SecurityException {...}
31
       ... // All versions with 'Declared'
```

Alcuni metodi di java.lang.reflect.Field

```
public final class Field extends ... {
3
      public Class<?> getDeclaringClass() {...}
      public String getName() {...}
4
5
      public int getModifiers() {...}
      public boolean isEnumConstant() {...}
6
7
      public Class<?> getType() {...}
8
9
      public Object get(Object obj)
          throws IllegalArgumentException, IllegalAccessException {...}
      public boolean getBoolean(Object obj)
          throws IllegalArgumentException, IllegalAccessException {...}
      public byte getByte(Object obj)
          throws IllegalArgumentException, IllegalAccessException {...}
16
      public void set(Object obj, Object value)
          throws IllegalArgumentException, IllegalAccessException {...}
19
      . . .
```



Alcuni metodi di java.lang.reflect.Constructor

```
public final class Constructor <T> extends ... {
3
      public Class<T> getDeclaringClass() {...}
      public String getName() {...}
4
      public int getModifiers() {...}
5
6
      public Class<?>[] getParameterTvpes() {...}
7
      public Class<?>[] getExceptionTypes() {...}
8
      public T newInstance(Object ... initargs)
9
          throws InstantiationException, IllegalAccessException,
                 IllegalArgumentException, InvocationTargetException {...}
      public boolean isVarArgs() {...}
      . . .
```



Alcuni metodi di java.lang.reflect.Method

```
public final class Method extends ... {
3
      public Class<?> getDeclaringClass() {...}
      public String getName() {...}
4
      public int getModifiers() {...}
5
6
      public Class<?> getReturnType() {...}
      public Class<?>[] getParameterTypes() {...}
7
      public Class<?>[] getExceptionTypes() {...}
      public boolean isVarArgs() {...}
      public Object invoke(Object obj, Object... args)
          throws IllegalAccessException, IllegalArgumentException,
             InvocationTargetException {...}
```



Esempio di chiamata dinamica di metodo

```
public class UseReflection {
3
    private static Object callGetter(Object receiver, String getterName)
      throws Exception {
      return receiver.getClass().getMethod(getterName).invoke(receiver);
4
5
    }
6
7
    public static void main(String[] args) throws Exception {
8
      System.out.println(callGetter("prova", "isEmpty"));
      System.out.println(callGetter(new java.util.Date(), "getDate"));
      System.out.println(callGetter(new Object(), "hashCode"));
      class Af
        public void createDialog() {
          javax.swing.JOptionPane.showMessageDialog(null, "It worked!");
16
17
      System.out.println(callGetter(new A(), "createDialog"));
      //System.out.println(callGetter(new A(), "createDial"));
19
```



Reflection e esecuzione "dinamica"

Applicazioni dinamiche

- Sono applicazioni che riescono ad eseguire codice aggiunto dinamicamente dopo che l'applicazione stessa è partita
- Questo tipo di meccanismo è molto importante in sistemi che non è possibile "spegnere"

Tecnica

- Un gestore dell'applicazione compila nuove classi e le aggiunge al CLASSPATH
- L'applicazione è già stata costruita in modo da accedere a certe classi da eseguire tramite il loro nome, eseguendone certi metodi



Caricamento ed esecuzione automatica

```
public class DynamicExecution {
    private static final String Q_CLASS = "Insert fully-qualified class name: ";
    private static final String Q_METH = "Insert name of method to call: ";
4
5
    private static final String L_OK = "Everything was ok! The result is..";
6
    private static final String E RET = "Wrong return type":
7
8
    public static void main(String[] s) throws Exception {
9
      BufferedReader reader = new BufferedReader(new InputStreamReader(System.in)):
      while (true) {
        System.out.println(Q_CLASS);
        final String className = reader.readLine();
        System.out.println(Q METH):
        final String methName = reader.readLine();
        final Class <?> cl = Class.forName(className); // Ottiene la classe
        final Constructor <?> cns = cl.getConstructor(): // Ottiene il costruttore
        final Method met = cl.getMethod(methName);
                                                     // Ottiene il metodo
        if (!met.getReturnType().isAssignableFrom(String.class)) {
          throw new NoSuchMethodException(E RET): // Il metodo deve tornare String
        final Object o = cns.newInstance();
                                                       // Istanzia l'oggetto
        final String result = (String) met.invoke(o); // Chiama il metodo
        System.out.println(L_OK);
        System.out.println(result);
        System.out.println();
```

Outline

- Classi, caricamento e JVM
- 2 Reflection API
- 3 Un esempio di applicazione
- 4 Annotazioni
- JUnit





Sviluppiamo un semplice esempio

Realizzazione automatizzata del toString – un mero esempio

- Scrivere i toString è piuttosto noioso e ripetitivo
- Alcuni IDE (come Eclipse) lo generano automaticamente
- Come potremmo fornire un supporto programmato?
- Il principale problema è indicare dinamicamente, di volta in volta, come produrre la stringa sulla base delle proprietà di interesse
- Forniamo una soluzione base, facilmente estendibile dallo studente

Idea

- Fornisco un metodo statico in una classe di funzionalità varie
- Accetta l'oggetto da stampare e una descrizione di cosa stampare
- Esempio: il nome della proprietà da ritrovare (assumendo ci sia un getter)
- Ritorna la stringa creata

objectToString

```
public class PrintObjectsUtilities {
3
    public static String objectToString(Object o, String... getters) {
      try {
4
        String out = o.getClass().getSimpleName()+": ";
5
        for (String getter : getters) {
6
7
          // Sistemo la maiuscola iniziale
          getter = getter.substring(0,1).toUpperCase() + getter.substring(1);
9
          // Trovo il getter e lo invoco
          final Method m = o.getClass().getMethod("get" + getter);
          final Object res = m.invoke(o);
          // Aggiungo la stringa
          out += " " + getter + " -> ";
          out += res.getClass().isArray()
                ? Arrays.deepToString((Object[])res)
                : res.toString();
          out += " |":
        return out.substring(0,out.length()-2);
19
      } catch (Exception e) {
        return null:
```

Classi di prova

```
public class Person {
    public Person(String name, int id) {..}
4
5
    public String getName() {..}
6
8
    public int getId() {..}
```

```
public class Teacher extends Person {
3
   public Teacher(String name, int id, String... courses) {..}
4
   public String[] getCourses() {..}
```



28 / 53

Uso di objectToString

```
1 import static it.unibo.apice.oop.p19reflection.classes.PrintObjectsUtilities
       . *;
  public class UsePrintObjectUtilities {
4
5
    public static void main(String[] args) {
6
      Person p = new Person("Mario".101):
      Teacher t = new Teacher("Gino",102,"PC","00P");
7
8
      System.out.println(objectToString(p));
      System.out.println(objectToString(p,"name"));
      System.out.println(objectToString(p,"name","id"));
      System.out.println(objectToString(t, "name", "id", "courses"));
13
      Counter c = new Counter():
      c.increment():
14
      c.increment();
16
      System.out.println(objectToString(c, "value"));
    }
```

```
Person: Name -> Mario
Person: Name -> Mario | Id -> 101
Teacher: Name -> Gino | Id -> 102 | Courses -> [PC, 00P]
```

Person

Outline

- Classi, caricamento e JVM
- 2 Reflection API
- Un esempio di applicazione
- 4 Annotazioni
- JUnit





Il Java annotation framework

Annotazioni in Java

- Sono un meccanismo usato per "annotare" pezzi di codice
- Il compilatore di default ignora queste annotazioni
- A run-time, via reflection, è possibile verificare quali annotazioni e dove sono presenti
- È anche possibile istruire il compilatore a rigettare annotazioni mal formate
- Java fornisce alcune annotazioni standard

Motivazioni

- Rendere il linguaggio più flessibile
- Consentire di realizzare piccole aggiunte "programmate" al linguaggio



a.a. 2018/2019

Un primo esempio di annotazione: Override

```
class MyClass extends SuperClass{
    ...
COverride
public void myMethod(...) {...}
```

Elementi principali

- Abbiamo annotato con @Override il metodo myMethod
- javac è istruito a rigettare questo codice se SuperClass non definisce myMethod
 - stessa cosa quando si implementa il metodo di una interfaccia
- Serve a evitare errori di nome nell'indicazione di myMethod
- È prassi usarli sempre quando si fa overriding
- Eclipse li aggiunge e segnala eventuali errori



Esempio @Override

```
public class A {
   void metodo(int x){}
}

class B extends A{
   @Override
   void metod(int x){} // Il compilatore segnala errore
}
```



Altre annotazioni di libreria

Cosa sono le annotazioni?

- Sono indicabili come sorta di interfacce
- Ogni package può esporre le proprie
- Le librerie di Java ne espongono varie

java.lang.Override

Controllo statico del corretto overriding

java.lang.SuppressWarnings

- Dichiara del codice essere corretto: non genererà warning!
- Vuole come parametro il warning da disabilitare

Altri

- java.lang.Deprecated: marca "deprecato" il metodo
- java.lang.FunctionalInterface: verifica che un solo metodo richieda implementazione
- Varie definite nel package java.lang.annotation



Esempio @SuppressWarnings

```
public class Vector < X > {
      private Object[] elements = new Object[10]; // Deposito elementi
3
      private int size = 0; // Numero di elementi
4
5
      public void addElement(X e){
6
        if (this.size == elements.length) {
7
            this.expand(); // Se non c'è spazio
8
9
        this.elements[this.size] = e:
        this.size++;
      @SuppressWarnings("unchecked")
      public X getElementAt(int position){
        return (X)this.elements[position];
      public int getLength(){
        return this.size;
      private void expand(){ // Raddoppio lo spazio..
        Object[] newElements = new Object[this.elements.length*2];
        for (int i=0; i < this.elements.length; i++){</pre>
            newElements[i] = this.elements[i];
        this.elements = newElements;
```

Annotazioni custom

Definire le proprie annotazioni

- È possibile definire le proprie annotazioni, con una sintassi che ricalca molto da vicino quella delle interfacce
- È possibile via reflection capire quali metodi/campi/classi/costruttori sono stati annotati

Dove si possono inserire?

Per annotare la dichiarazione di classi, campi, metodi e costruttori Non è al momento consentito annotare anche i tipi mentre li si usano

Come li si dichiara

- L'uso di una annotazione genera un oggetto ispezionabile
- L'annotazione dichiara l'interfaccia di tale oggetto, e come lo si deve inizializzare
- Si forniscono anche informazioni ulteriori

Un esempio di applicazione

Riprendiamo l'esempio objectToString()

- Costruiamo una gestione delle annotazioni che permetta di annotare alcuni metodi getter
- E costruiamo una nuova objectToString che stampi controllando tali annotazioni





Dichiarazione @ToString

```
package it.unibo.apice.oop.p19reflection.annotations;
 import java.lang.annotation.Documented;
 import java.lang.annotation.ElementType;
5 import java.lang.annotation.Retention;
6 import java.lang.annotation.RetentionPolicy;
7 import java.lang.annotation.Target;
8
9 @Documented // genera documentazione javadoc
10 @Target(ElementType.METHOD) // potrà essere usato solo nei metodi
11 ORetention (RetentionPolicy.RUNTIME) // sarà visibile a run-time
12 public @interface ToString {
      String customName() default ""; // propr. specificabili
13
14
15
      String associationSymbol() default "->";
      String separator() default ",";
```



Esempio di come si usa l'annotazione

```
1 public class Person {
2
    private final String name;
3
    private final int id;
4
5
    public Person(final String name, final int id) {
6
7
      this.name = name;
      this.id = id;
8
9
    @ToString
11
    public String getName() {
      return name;
14
15
    @ToString
16
17
    public int getId() {
      return id;
18
```

Altro esempio

```
1 public class Product {
2
3
    private final String name;
    private final int id:
4
5
    private final double quantity;
6
7
    public Product(final String name, final int id, final double quantity) {
8
      this.name = name;
9
      this.id = id:
      this.quantity = quantity;
    }
12
    @ToString( separator = ";" )
14
    public String getName() {
      return name:
16
    }
17
    @ToString( separator = ";", associationSymbol = ":")
19
    public int getId() {
      return id:
    }
23
    @ToString( separator = ";", customName = "qty")
24
    public double getQuantity() {
      return quantity;
```

Metodo objectToString()

```
import java.lang.reflect.Method;
  public class PrintObjectsUtilities {
4
5
    public static String objectToString(Object o) {
6
      trv {
        String out = "";
8
        for (final Method m : o.getClass().getMethods()) {
9
          if (m.isAnnotationPresent(ToString.class) && m.getParameterTypes().length==0){
            final ToString annotation = m.getAnnotation(ToString.class);
            out += annotation.customName().equals("") ? m.getName()
                                                        : annotation.customName():
            out += annotation.associationSymbol();
            out += m.invoke(o) + annotation.separator() + " ";
        return out;
      } catch (Exception e) {
        return null:
```



Uso objectToString()

```
public class UsePrintObjectsUtilities {

public static void main(String[] args) {
  final Person p = new Person("Marco", 100);
  System.out.println(PrintObjectsUtilities.objectToString(p));
  // getName->Marco, getId->100,

final Product pr = new Product("Pr", 200, 100000);
  System.out.println(PrintObjectsUtilities.objectToString(pr));
  // qty->100000.0; getName->Pr; getId:200;
}
}
```



Outline

- Classi, caricamento e JVM
- 2 Reflection API
- Un esempio di applicazione
- 4 Annotazioni
- JUnit





Il framework per i collaudi software JUnit

Una applicazione delle annotazioni di Java... Idea:

- Creare delle classi di test, con metodi che realizzano degli scenari d'uso di certe classi da testare
- Tali metodi sono propriamente annotati
- Alla fine del loro lavoro tali metodi asseriscono se il risultato atteso è giusto
- Da Eclipse semplice esecuzione della classe come "JUnit test"

Per verificare se e quanti test passano.. da linea di comando

- Compilazione specificando la libreria JUnit
- Esecuzione del framework JUnit

```
javac -cp .:/opt/java/junit-4.11.jar *.java
java -cp .:/opt/java/junit-4.11.jar:\
/opt/java/hamcrest-core-1.3.jar\
org.junit.runner.JUnitCore CounterTest
```

Classe per il collaudo di un contatore

```
import static org.junit.Assert.*;
  import org.junit.Test:
  public class CounterTest {
6
7
    @Test
    public void test1() {
9
      Counter c = new Counter():
      c.increment():
      c.increment():
12
      assertTrue("Increment does not work wrt getValue", c.getValue() == 2);
    }
15
    @Test
    public void test2() {
17
      Counter c = new Counter():
      assertTrue("getValue is not initially zero", c.getValue() == 0);
    }
```



Altre modalità di asserire il risultato di un test

Si veda: https://github.com/junit-team/junit/wiki/Assertions

```
// many things to import
  public class AssertTests {
4
    @Test
    public void testAssertFalse() {
      org.junit.Assert.assertFalse("failure - should be false", false);
6
7
    }
8
9
    @Test
    public void testAssertSame() {
      Integer aNumber = Integer.valueOf(768):
      org.junit.Assert.assertSame("should be same", aNumber, aNumber);
13
    }
14
    // JUnit Matchers assertThat
16
    0Test
    public void testAssertThatEveryItemContainsString() {
      org.junit.Assert.assertThat(
19
          Arrays.asList(new String[] { "fun", "ban", "net" }).
          everyItem(containsString("n")));
    }
```

Testiamo il RangeIterator: e modificare se serve..

```
public class RangeIterator implements java.util.Iterator<Integer>{
2
3
      private int current;
      final private int stop;
4
5
6
      public RangeIterator(final int start, final int stop){
7
        if (start>stop){
8
          throw new IllegalArgumentException();
9
        this.current = start;
        this.stop = stop;
      public Integer next(){
        if (this.current > this.stop){ // next() oltre i limiti
            throw new java.util.NoSuchElementException();
        return this.current++:
      public boolean hasNext(){
        return this.current <= this.stop;
      public void remove(){
        throw new UnsupportedOperationException();
```

Possibile codice JUnit: 1/2

```
package it.unibo.apice.oop.p19reflection.annotations;
  import static org.junit.Assert.*;
  import iava.util.*:
  import org.junit.Test;
7
  public class TestRangeIterator {
9
    @Test
    public void testStandardBehaviour() {
      final Iterator < Integer > it = new RangeIterator (5.7):
      assertTrue(it.hasNext()):
14
      assertEquals(5, it.next().intValue());
      assertTrue(it.hasNext()):
16
      assertEquals(6, it.next().intValue());
      assertTrue(it.hasNext()):
17
      assertEquals(7.it.next().intValue()):
19
      assertFalse(it.hasNext());
    }
    @Test
    public void testStartEqualsStop() {
24
      Iterator < Integer > it = new RangeIterator(5,5);
      assertTrue(it.hasNext()):
      assertEquals(5, it.next().intValue());
      assertFalse(it.hasNext());
    }
```

Possibile codice JUnit: 2/2

```
2
    @Test
    public void testRemoveRaisesException() {
       Iterator < Integer > it = new RangeIterator (5.10):
4
5
      try {
6
         it.remove():
7
         fail():
      } catch (UnsupportedOperationException e) {
8
9
11
    // Variante migliorativa
    @Test(expected = UnsupportedOperationException.class)
14
    public void testRemoveRaisesException2() {
       Iterator < Integer > it = new RangeIterator (5,10);
16
       it.remove():
17
19
    @Test(expected = NoSuchElementException.class)
    public void testNoSuchElement() {
       Iterator < Integer > it = new RangeIterator(5.6):
      it.next():
      it.next():
       it.next():
    @Test(expected = IllegalArgumentException.class)
    public void testIllegalArguments() {
       new RangeIterator (6,4);
30
```

Altro esempio: esercizio Graph

```
1 import java.util.*;
  public interface Graph < N > {
4
5
    // Adds a node: nothing happens if node is null or already there
    void addNode(N node):
6
7
    // Adds an edge: nothing happens if source or target are null
9
    void addEdge(N source, N target);
    // Returns all the nodes
    Set < N > nodeSet();
    // Returns all the nodes directly targeted from node
14
    Set < N > linkedNodes (N node):
16
17
    // Gets one sequence of nodes connecting source to path
    List < N > getPath(N source, N target):
19
```



Un esempio di semplicissimo test

```
1 public class TestGraphImpl {
2
3
    @Test
    public void testNodeSet() {
4
      final Graph < String > g = null; //new GraphImpl <> ();
6
      assertEquals(g.nodeSet().size(),0);
7
8
      g.addNode("a");
9
      g.addNode("b"):
      g.addNode("c"):
      g.addNode("d"):
      g.addNode("e");
      assertEquals(g.nodeSet().size(),5);
13
14
      assertThat(g.nodeSet(), hasItems("a", "b", "c", "d", "e"));
      assertEquals(g.linkedNodes("c").size().0):
17
      g.addEdge("a", "b");
      g.addEdge("b", "c");
19
      g.addEdge("c","d");
      g.addEdge("d", "e");
      g.addEdge("c", "a");
      assertEquals(g.linkedNodes("c").size(),2);
      assertThat(g.linkedNodes("c").hasItems("a","d")):
24
      assertEquals(g.getPath("b", "a"), Arrays, asList("b", "c", "a")):
    7
```

Variante migliorativa (1/2)

```
1 public class TestGraphImplImproved {
2
3
      private Graph < String > g;
4
5
                   // initalisation code executed prior to each test
6
      public void initialise() {
7
          //g = new GraphImpl <>();
8
          g.addNode("a");
9
          g.addNode("b");
          g.addNode("c"):
          g.addNode("d"):
          g.addNode("e");
          g.addEdge("a", "b");
14
          g.addEdge("b", "c");
          g.addEdge("c", "d");
          g.addEdge("d", "e");
17
          g.addEdge("c", "a");
      0Test
      public void testNodeSetSize() {
          assertEquals(5, g.nodeSet().size());
      }
      0Test
      public void testNodeSetElements() {
          assertThat(g.nodeSet(), hasItems("a", "b", "c", "d", "e"));
```

Variante migliorativa (2/2)

```
0Test
public void testLinkedNodes() {
    assertEquals(2, g.linkedNodes("c").size());
    assertThat(g.linkedNodes("c"), hasItems("a", "d"));
}

OTest
public void testGetPath() {
    assertEquals(Arrays.asList("b", "c", "a"), g.getPath("b", "a"));
}

112
}
```

